

# *NON PARLATECI PIÙ DI TRANSIZIONE*

DA REPORTERRE.NET 6 LUGLIO 2020

CONSIDERANDO I SEGUENTI FATTI:

1. L'IDEA DI TRANSIZIONE È APPARSA SOLO IN TEMPI RELATIVAMENTE RECENTI. NEGLI ANNI '70, ALL'EPOCA DEGLI SHOCK PETROLIFERI, SI PARLAVA PIÙ CHE ALTRO DI "CRISI ENERGETICA". MA L'IDEA DI UNA MANCANZA DI IDROCARBURI ERA UNA PROSPETTIVA TROPPO ANSIOGENA. OGGI SAPIAMO FINO A CHE PUNTO L'AUMENTO DEI PREZZI ALLA POMPA TENDE A PROVOCARE RIVOLTE. IL TERMINE "CRISI ENERGETICA" È STATO QUINDI SOSTITUITO ALLA FINE DEGLI ANNI '70 DA "TRANSIZIONE ENERGETICA" SOTTO L'INFLUENZA DELLE ISTITUZIONI GOVERNATIVE E DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI. ALL'IDEA DI UNA ROTTURA, SI È SOSTITUITA QUELLA DI UNA TRANSIZIONE MORBIDA. IL DISCORSO DELLA TRANSIZIONE È QUINDI UN DISCORSO GOVERNATIVO, CHE CI DICE: "LA SITUAZIONE È SOTTO CONTROLLO, NON PREOCCUPATEVI. BASTA UNA "TRANSIZIONE" E LO SUPEREREMO. SE IL CUORE DELL'IDEA DI TRANSIZIONE RIMANE LA TRANSIZIONE ENERGETICA, QUEST'ULTIMA SI ESPRIME OGGI IN ALTRE FORME: ECOLOGICA, SOCIALE, INDUSTRIALE.
2. L'IDEA DI TRANSIZIONE RENDE IL FUTURO MENO PREOCCUPANTE, SUGGERENDO CHE UNA RAZIONALITÀ DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE POTREBBE SALVARCI DALLA DEVASTAZIONE ECOLOGICA. AL CONTRARIO, È PROPRIO QUESTA RAZIONALITÀ, CHE DELEGA LA NOSTRA SALVEZZA ALLA TECNOLOGIA, AL CONTROLLO STATALE E AL PROGRESSO SCIENTIFICO, A ESSERE ALL'ORIGINE DELLA SITUAZIONE ATTUALE.
3. SI PARLA DI "TRANSIZIONE" GIÀ DA CINQUANT'ANNI, SENZA CHE SE NE ABBA IL MINIMO SENTORE. AL CONTRARIO, TUTTE LE CURVE PUNTANO NELLA DIREZIONE OPPOSTA ALLA TRANSIZIONE PREVISTA.
4. LA TRANSIZIONE È SEMPRE PROIETTATA NEL FUTURO, E IN UN FUTURO SEMPRE PIÙ LONTANO: ENTRO IL 2030, ENTRO IL 2050, ENTRO IL 2100. LA TRANSIZIONE È INTRANSITIVA: SEMPRE IN TRANSIZIONE VERSO SE STESSA. BISOGNA QUINDI CHIEDERSI SE L'IDEA STESSA DI TRANSIZIONE NON ABBA LA FUNZIONE DI RIMANDARE INDEFINITAMENTE QUALSIASI REALE TRASFORMAZIONE ECOLOGICA.
5. PER GIUSTIFICARE IL MANCATO AVANZAMENTO DELLA TRANSIZIONE, I DECISORI INVOCANO SEMPRE RAGIONI D'ORDINE ECONOMICO. A OGNI IDEA DI TRASFORMAZIONE AMBIZIOSA, RISPONDERANNO CHE NON CI SONO SOLDI MAGICI O CHE SAREBBE SCIOTTO RIVEDERE IL NOSTRO STILE DI VITA DA CIMA A FONDO. UNA TRANSIZIONE RAGIONEVOLE, PER LORO, È UN INSIEME DI PICCOLI PASSI NON SIGNIFICATIVI E L'APERTURA DI NUOVI MERCATI ECOLOGICI CHE

DEVONO CONTRIBUIRE ALLA CRESCITA. L'ECOLOGIA DOVRÀ ESSERE L'ENNESIMA OPPORTUNITÀ DI PROFITTO.

6. PER I FAUTORI DELLA TRANSIZIONE, CIÒ CHE LA OSTACOLA È SOPRATTUTTO UN OSTACOLO DI PENSIERO: LA MANCANZA DI "BUONA VOLONTÀ", DI "VISIONE" O DI "IDEOLOGIE". NON POSSONO CONCEPIRE CHE IL PRINCIPALE OSTACOLO ALLA TRANSIZIONE È MOLTO MATERIALE, E CHE POTREBBE PERSINO IMPRIGIONARE I DECISORI O GLI STATI CHE VORREBBERO INTRAPRENDERE LA TRANSIZIONE DI BUON GRADO. PERCHÉ NON SI CAMBIA IL MODELLO ECONOMICO COME SI CAMBIA IL GHIACCIO IN ACQUA. L'ECONOMIA NON È COME MODELLARE L'ARGILLA: È UN'IMMENZA RETE DI INFRASTRUTTURE E FLUSSI IN CUI DEI CAPITALI SONO STATI INVESTITI IN MODO MASSICCIO. QUESTI INVESTIMENTI, CHE DEVONO ESSERE RESI REDDITIZI PENA UNA CRISI ECONOMICA, BLOCCANO OGNI POSSIBILITÀ DI TRANSIZIONE. QUANTO ALLO STATO, IN CUI QUESTI ECOLOGISTI RIPONGONO TUTTE LE LORO SPERANZE DI TRANSIZIONE, È PIUTTOSTO L'ORGANISMO LA CUI VOCAZIONE È GARANTIRE E REGOLARE L'ORDINE ECONOMICO CHE STA ATTIVAMENTE DISTRUGGENDO IL PIANETA. NON È CONTRADDITTORIO CHIEDERE UNA TRANSIZIONE DA UN SOGGETTO CHIAMATO STATO?

7. NELLA STORIA DELL'UMANITÀ NON C'È MAI STATA UNA TRANSIZIONE ENERGETICA. CI SONO STATE SOLO ROTTURE (CROLLI, RIVOLUZIONI, GUERRE) E ADDIZIONI ENERGETICHE. L'UMANITÀ NON È PASSATA DAL LEGNO AL CARBONE, POI DAL CARBONE AL PETROLIO, COME CI DICONO A SCUOLA. IN REALTÀ, LE ENERGIE RINNOVABILI NON SOSTITUISCONO I COMBUSTIBILI FOSSILI, MA SI AGGIUNGONO AD ESSI. NEGLI ULTIMI TRENT'ANNI I COMBUSTIBILI FOSSILI HANNO RAPPRESENTATO L'80% DEL MIX ENERGETICO MONDIALE, MENTRE NELLO STESSO PERIODO SI È PARLATO MOLTO DELLA TRANSIZIONE VERSO LE ENERGIE RINNOVABILI. A MENO CHE NON CI SIA UNA ROTTURA (DI STOCK O OTTENUTA CON UN'AZIONE POLITICA), NON CI SARÀ UN'USCITA DAI COMBUSTIBILI FOSSILI, PERCHÉ LE ENERGIE PIÙ FLUIDE SONO QUELLE PIÙ ADEGUATE ALL'ACCUMULAZIONE DEL CAPITALE.

8. LE ENERGIE RINNOVABILI HANNO LO SFORTUNATO DIFETTO DI DIPENDERE DA CICLI E VINCOLI NATURALI: SONO DETTE INTERMITTENTI. A DIFFERENZA DEI COMBUSTIBILI FOSSILI, NON SONO ADATTE A UN'ECONOMIA IN CRESCITA CHE NECESSITA DI FLUSSI STABILI. INOLTRE, AFFINCHÉ I DISPOSITIVI DI CATTURA DELL'ENERGIA RINNOVABILE SIANO EFFICACI DAL PUNTO DI VISTA DEI COSTI E POSSANO ESSERE CONTROLLATI DAL COMPUTER, È NECESSARIO ESTRARRE E UTILIZZARE I METALLI RARI. L'INDUSTRIA MINERARIA PROVOCA INQUINAMENTO E INFLIGGE CONDIZIONI DI VITA E DI LAVORO INTOLLERABILI ALLE PERSONE CHE HANNO LA SFORTUNA DI AVERE QUESTI MINERALI SOTTO I PIEDI. INFINE, QUANDO SI INSTALLANO PALE, PANNELLI SOLARI O IMPIANTI A BIOMASSA SU SCALA INDUSTRIALE, È SEMPRE IN MODO ASSOLUTAMENTE ANTIECOLOGICO, SENZA ALCUN RIGUARDO PER GLI ABITANTI E I PAESAGGI CHE SOFFRONO PER IL LORO DISTURBO E PER IL CONTROLLO DEMOCRATICO CHE DOVREBBE ESSERE ESERCITATO SULLA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA. QUINDI, PER IL

MOMENTO, CIÒ CHE È "RINNOVABILE" È SOPRATTUTTO LO SFRUTTAMENTO DELL'UOMO E DELL'AMBIENTE IN CUI VIVE.

9. UN CAPITALISMO VERDE BASATO SULLE ENERGIE RINNOVABILI PRESUPPONE UNA SOCIETÀ DI SORVEGLIANZA GENERALIZZATA. INFATTI, LA DISTRIBUZIONE DI QUESTE ENERGIE SU LARGA SCALA RICHIEDEREBBE, A CAUSA DELLA LORO INTERMITTENZA, UN CONTROLLO MOLTO PRECISO DEL LORO CONSUMO E DELLA LORO DISTRIBUZIONE, ATTRAVERSO UNA RETE "INTELLIGENTE". PER ADATTARE IL SISTEMA IN TEMPO REALE, SAREBBE NECESSARIO SAPERE CON ESTREMA PRECISIONE CHI CONSUMA COSA, QUANDO E DOVE. LA TRANSIZIONE VIENE QUINDI GIÀ UTILIZZATA COME PRETESTO PER UN ODIOSO RICATTO. IN CAMBIO DELLA PROMESSA DI RENDERE I NOSTRI CONSUMI COSIDDETTI ECOLOGICI, VIENE RICHIESTO IL NOSTRO CONSENSO A UNA MAGGIORE SORVEGLIANZA DEL NOSTRO COMPORTAMENTO. QUESTO PROCESSO È IN ATTO CON L'IDEA DI UNA "CARTA DEL CARBONIO", CON LA RACCOLTA DI DATI SU SMARTPHONE O CON LA DIFFUSIONE DI UN CONTATORE "INTELLIGENTE" (LINKY) SUL TERRITORIO FRANCESE. I RESPONSABILI DELLA TRANSIZIONE SI ARROGANO IL DIRITTO DI MONITORARE IN TEMPO REALE I CONSUMI DI QUALSIASI PERSONA CHE, OVVIAMENTE, NON HA NULLA DA RIMPROVERARSI FINCHÉ CONTINUA A CREDERE CHE LA TRANSIZIONE SIA POSSIBILE. MAN MANO CHE L'ECOLOGIA DIVENTA SOLO UN ALTRO STRUMENTO DI CONTROLLO, L'IDEA DI UN FUTURO VERDE E LUMINOSO ASSOMIGLIA SEMPRE PIÙ A UNA DISTOPIA.

10. LA TRANSIZIONE PROMESSA NON PUÒ QUINDI CHE ESSERE UN INCESSANTE PROGRESSO NEL RAZIONAMENTO, NEI DIVIETI E NELLE RESTRIZIONI. IL PROGETTO DI SOCIETÀ ECOLOGICA DELINEA UNA SOCIETÀ DI DISCIPLINA E SORVEGLIANZA, IN CUI OGNI PERSONA SARÀ RESPONSABILE DELLA GESTIONE DELLA PROPRIA IMPRONTA DI CARBONIO E DEL CONTROLLO METICOLOSO DEI CONSUMI ALTRUI. COME GIÀ AVVIENE OGNI VOLTA CHE LUCIDIAMO LE AZIONI DEI NOSTRI CARI NELLA CONVINZIONE CHE ABBIANO UNA QUALCHE IMPORTANZA "PER IL PIANETA". SE QUESTA È ECOLOGIA, È DIFFICILE CAPIRE COME POSSA RENDERE LA VITA DEGNA DI ESSERE VISSUTA.

11. PARLARE DI TRANSIZIONE SIGNIFICA VEDER CONTINUARE LA DEVASTAZIONE ECOLOGICA, LO SFRUTTAMENTO DI MILIARDI DI PERSONE, LA MORTE DI MILIONI DI ESULI SULLE STRADE O NEI MARI, L'ARTIFICIALIZZAZIONE DI MILIONI DI ETTARI E LA SCOMPARSA DI MIGLIAIA DI SPECIE. DOPO IL PASSAGGIO ALLA TERRA PROMESSA, AL REGNO DI DIO O AL SOCIALISMO REALE, SIAMO NELL'ERA DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA. QUESTA VOLTA CI VIENE PROMESSO UN "PARADISO VERDE", MA SI TRATTA SEMPRE DI FARCI SOPPORTARE GLI ORRORI ATTUALI.

12. LA CANZONCINA DELLA TRANSIZIONE È COME UNA NINNA NANNA CHE MANTIENE LA DOLCE SPERANZA CHE ESISTA UN PERCORSO DI DIALOGO, DI COOPERAZIONE, IN CUI I CITTADINI CAMMININO MANO NELLA MANO CON GLI ATTORI SOCIALI, IMPRENDITORI ED ELETTI, PER CAMBIARE LA SOCIETÀ. MA POTREBBE ANCHE ESSERE CHE SERVE A MANTENERE LE PERSONE IN UNO STATO DI IMPOTENZA E INAZIONE.

13. C'È LO STRANO FATTO CHE LE PERSONE CHE NON ASPETTANO LA TRANSIZIONE PER CREARE MONDI VIVIBILI SONO SOGGETTE A UNA DURA REPRESSIONE. COME SE DIMOSTRARE NEI FATTI CHE L'IDEA DI TRANSIZIONE È UN GUSCIO VUOTO FOSSE L'INTOLLERABILE RIVELAZIONE DI UN PICCOLO SPORCO SEGRETO.

14. IL SUCCESSO DELL'IDEA DI TRANSIZIONE SI BASA SULLA PAURA DELLA GUERRA CIVILE CHE POTREBBE EMERGERE DAL COLLASSO DELLE NOSTRE SOCIETÀ. ABBIAMO MOSTRATO COME QUESTA ALTERNATIVA TRA TRANSIZIONE E GUERRA SIA FALSA, POICHÉ LA FORMA CHE LA TRANSIZIONE ASSUME OGGI EQUIVALE SEMPRE E ANCORA A UNA GUERRA DEGLI STATI CONTRO GLI AMBIENTI DI VITA, SIA CHE SI TRATTI DI PERPETUARE L'ECONOMIA DELLA DEVASTAZIONE DIPINGENDOLA DI VERDE, SIA CHE SI TRATTI DI MONITORARE E CONTROLLARE LE POPOLAZIONI SU CUI GRAVA L'INTERO PESO DELLA CRISI ECOLOGICA. PER USCIRE DA QUESTA FALSA ALTERNATIVA TRA TRANSIZIONE E GUERRA CIVILE È NECESSARIO RICORDARE CHE CI SONO SEMPRE STATI ALTRI PERCORSI RIVOLUZIONARI, CHE NON SONO ALTRO CHE LA PRESA DI CONTROLLO DEL PROPRIO DESTINO DA PARTE DEI VIVENTI. NON ASPETTARE LA GRANDE NOTTE, MA PREPARARE E CREARE MATTINATE MIGLIORI OGGI.

15. NON SAREBBE SAGGIO CONTINUARE A SPERARE IN UNA TRANSIZIONE, IN UN MOMENTO IN CUI SIAMO PIÙ CHE MAI DIPENDENTI DA UN SISTEMA CHE STA COLLASSANDO PER NUTRIRCI, VESTIRCI, OSPITARCI E COMUNICARE CON NOI. SE C'È UN'URGENZA, È CHE DOBBIAMO RECUPERARE IMMEDIATAMENTE, CIOÈ SENZA TRANSIZIONE, I MEZZI DELLA NOSTRA SUSSISTENZA A LUNGO TERMINE: IL SAPER FARE, LE TECNICHE E IL POTERE DI AGIRE COLLETTIVAMENTE.

16. LA PANDEMIA COVID-19 CONFERMA CHE SOLO IN UN CONTESTO DI ROTTURA È POSSIBILE FERMARE LA DEVASTAZIONE (CHIUSURA DI AMPI AMBITI DELL'ECONOMIA, RILOCALIZZAZIONE E RIVALUTAZIONE DI ATTIVITÀ VITALI). DIMOSTRA INOLTRE QUANTO SIA IMPORTANTE CHE QUESTE MISURE SIANO ADOTTATE DA UN MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO E NON DA GOVERNI AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA. ALTRIMENTI, QUESTE MISURE SARANNO SOLO TEMPORANEE E INGIUSTE. INOLTRE, NEL CONTESTO DELLA PANDEMIA, STANNO PURTROPPO FUNGENDO DA ACCELERATORE PER UN RAFFORZAMENTO SENZA PRECEDENTI DEL CONTROLLO DIGITALE E DI POLIZIA. LA TRANSIZIONE ECOLOGICA È PIÙ CHE MAI UN MIRAGGIO; LA ROTTURA POLITICA È UNA NECESSITÀ.

DICHIARIAMO:

CHE NON VOGLIAMO PIÙ SENTIR PARLARE DI TRANSIZIONE. CHE È ARRIVATA L'ERA DELL'ECOLOGIA SENZA TRANSIZIONE!